RIETI

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via Cintia, 102 - 02100 Rieti

Telefono: 0746.25361- 0746.253658
Fax: 0746.200228
e-mail: laziosette@chiesadirieti.it

LAZIO Sette Avvenire

IL CORSO

Torna a Rieti Infermieristica dell'Università Cattolica

La bella notizia era attesa e la conferma è arrivata nei giorni scorsi: torna a Rieti il corso di laurea in Infermieristica dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, che per tanti anni aveva funzionato presso la scuola "Vannini" delle suore camilliane di via San Rufo e aveva poi chiuso i battenti. In attesa di poter riutilizzare la sede storica (che necessita di lavori di adeguamento sismico), la diocesi ha messo a disposizione i locali al pianterreno della Casa Buon Pastore. Aperte le iscrizioni ai test di ammissione per il prossimo anno accademico, come informa la direzione aziendale della Asl, secondo la procedura descritta sul sito dell'ateneo: *https://www.unicatt.it/corsi/infermieristica-rieti-ammissioni-e-iscrizioni* (scadenza domande il 29 agosto).

Per la dignità del lavoro

Il vescovo Pompili intervenuto al Nucleo Industriale all'inaugurazione della nuova produzione della Imr Industries subentrata alla Lombardini

DI ZENO BAGNI

Non era solo per dar lustro alla cerimonia che al taglio del nastro del nuovo impianto produttivo realizzato al Nucleo Industriale, in quella che era la sede della Lombardini, ci fosse anche monsignor Pompili. La presenza del vescovo, intervenuto all'inaugurazione della Imr Industries assieme al direttore dell'Ufficio diocesano per i problemi sociali e il lavoro, don Valerio Shango, stava a suggellare l'azione che ha visto la Chiesa locale in prima linea in questa come in altre vertenze riguardanti il futuro lavorativo del territorio reatino.
Il caso Lombardini ha avuto fortunatamente un esito positivo, dopo un periodo gravido di incertezze che avevano visto sempre più avvicinarsi il rischio del licenziamento per i lavoratori dell'azienda di Reggio Emilia, ormai decisa a chiudere i battenti dello stabilimento di Rieti. Se le cose sono andate bene, va dato il giusto merito a chi si è battuto nella realtà locale: forze politiche, sindacati, organizzazioni di categoria, con a fianco la diocesi in un ruolo non semplicemente "benedicente" ma di forte impatto. Don Shango è ormai ampiamente esperto di queste vicende: ricorrenti, negli ultimi decenni, le situazioni in la società civile ha dovuto battersi per affrontare la difficile situazione di uno sviluppo industriale che, una volta esauriti i finanziamenti di quella che era la Cassa del Mezzogiorno, è andato progressivamente declinando, con diverse sedi aziendali che, nell'area a compresa tra Vazia e Santa Rufina, a cavallo dei comuni di Rieti e Cittaducale, entravano in crisi. In ogni vertenza non è mai mancata la presenza fattiva della Chiesa: una costante degli ultimi episcopati, culminata in quello di Pompili che – come su queste colonne amava spesso ricordare il compianto Ottorino Pasquetti – si è posto come l'*episcopus* di tipo "gotico", come quelli che nella travagliata

Il vescovo Pompili con il sindaco Sinibaldi e l'imprenditore Galmarini al taglio del nastro

La vicinanza della Chiesa locale ai problemi dello sviluppo

società comunale erano un autorevole punto di riferimento sociale oltre che spirituale.
Ed ecco la significatività della presenza di monsignore, accompagnato dal sacerdote congolese che segue la pastorale di settore, alla mattinata inaugurale della Imr Industries. A lui l'onore del taglio del nastro assieme al sindaco Daniele Sinibaldi e a Silvano Galmarini, rappresentante del gruppo industriale che ha rilevato lo stabilimento della Lombardini e riassorbito diverse delle maestranze che vi lavoravano. La produzione, previa un'apposita riqualificazione degli operai, passa da quelli che erano i motori della precedente fabbrica alla realizzazione di interni per auto di lusso: questo è il settore del gruppo lombardo Imr della famiglia Galmarini. Un andare avanti in continuità, che ha meritato il plauso delle autorità intervenute: oltre al sindaco, l'assessore regionale Claudio Di Berardino, il deputato reatino Paolo Trancassini e anche l'onorevole Maurizio Lupi, che è stato tra i mediatori dell'operazione industriale conclusasi con successo.
Non solo un atto cerimoniale anche il momento della benedizione che monsignor Pompili ha impartito ai presenti, auspicando che l'azienda sia una famiglia e paragonando il lavoro a una casa che deve avere fondamenta profonde: «Diversamente – ha detto don Domenico – rischia di essere spazzato via come sembrava. Fortunatamente Imr fa sì che questa realtà produttiva possa, attraverso una sorta di trasformazione, continuare con nuove prospettive».
Dopo il piccolo rito di benedizione, Pompili ha voluto soffermarsi con i lavoratori, che hanno ritrovato tranquillità dopo mesi di preoccupazione per il proprio futuro lavorativo e il destino delle loro famiglie, paventandosi lo spettro della disoccupazione e della necessità di trasferirsi chissà dove. Sicuramente c'è da affrontare il nuovo, data la necessaria riconversione: ma l'importante è che il lavoro ci sia, e da parte del vescovo è giunto a tutti un incoraggiamento, nella consapevolezza che andare avanti è comunque un migliorare.

Mensa sotto attacco

Dispetti? Boicottaggi? Sicuramente un clima non bello di cui si è trovata vittima la Mensa Santa Chiara. Prima il ritrovamento, nei vicoli del centro, di sacchetti con i pasti abbandonati, prontamente fotografati e postati sui social, con commenti non certo edificanti. Poi messaggi di ingiurie attaccati al portone della struttura di via San Francesco, che con la pandemia non riesce più a radunare i bisognosi a tavola ma ha continuato a garantire il servizio di asporto distribuendo i pasti a chi ne ha necessità. Gli incresciosi episodi, ha dichiarato la responsabile Stefania Marinetti, sono «segni di un clima pesante che registriamo in questi giorni intorno alla Mensa»
Ovviamente l'abbandono di pasti distribuiti danneggia prima di tutto gli operatori e gli utenti: per questo, continua la responsabile, «abbiamo intensificato i controlli e razionalizzato la distribuzione. Ma questo non deve indurre alla caccia alle streghe o al finto povero. A Rieti sono centinaia le persone nel bisogno» che i volontari si prodigano ad aiutare, attendendo che vengano completati i lavori nel palazzo del Seminario, dove troverà spazio la mensa per i poveri: si potrà così «ripristinare il servizio com'era agli inizi: uno spazio dove trovare con un pasto caldo quell'accoglienza che fa la differenza tra una mensa dove si condivide qualcosa e uno spaccio dove si prende e si va via. Nel frattempo andiamo avanti, pur tra tante difficoltà e grazie alla generosità di chi ci sostiene, perché il bisogno è tanto e tale da non consentirci fughe». **(Be. Mar.)**

I SALUTI DEL VESCOVO

Borgo Velino, il grazie del Grest

Dopo Cittaducale, un altro saluto speciale in salsa Grest per monsignor Pompili, invitato alla serata conclusiva del campo estivo della parrocchia di Borgo Velino. Il vescovo ha assistito con grande gioia al momento con cui i bambini e ragazzi della parrocchia guidata da don Giovanni Nieborak si sono esibiti nel lanciare quello che era il messaggio del Grest che ha animato le loro giornate di luglio: "Ama finché puoi". Per don Domenico uno speciale cartellone di saluto, preparato dai fanciulli per esprimere i sentimenti dell'intera comunità parrocchiale: «Chi non crede nei supereroi non ti ha conosciuto, grazie Eccellenza». Dal vescovo parole di affetto verso il parroco, gli educatori, le suore di Antrodoco che hanno dato una mano, e soprattutto verso i bambini e le famiglie. «Avete scelto un tema "che spacca"», ha detto Pompili in riferimento alla tematica del Grest, ringraziando i giovani protagonisti per aver «fatto capire che anche ai nostri giorni, in cui rischiamo la depressione, riusciamo ad alzarci solo quando sperimentiamo questa forza».

Pellentesque

In giro per paesi

Sono diversi i giri del vescovo nel territorio diocesano in queste settimane. Nulla di nuovo, per lui come per tutti i pastori succedutisi sulla cattedra episcopale reatina: il periodo estivo è l'occasione per incontrare le comunità che, in questi mesi, tornano a ripopolarsi, col gran pienone di iniziative e di feste patronali, spesso "bissate" rispetto al calendario ufficiale delle ricorrenze liturgiche proprio per favorire la partecipazione dei paesani di ritorno. Per monsignor Pompili, in questa sua ultima estate reatina prima del trasferimento a Verona, l'incontro con le comunità diventa occasione per ricevere il saluto e la gratitudine della gente. Cresime, celebrazioni, appuntamenti particolari (tipo quello di ieri a Cittareale, partecipando all'iniziativa "Note al tramonto" con il suo contributo di riflessione) che diventano sentite manifestazioni di affetto.

MOSAICO

A Cittaducale una delegazione viterbese per santa Rosa

Da Viterbo a Cittaducale nel nome di santa Rosa: una rappresentanza viterbese, composta da alcuni dei facchini addetti al trasporto della celebre "macchina" con il loro capo, assieme al sindaco Chiara Frontini, sono stati accolti nella città angioina – a fare gli onori di casa, al Polo Culturale Margherita d'Austria, l'amministrazione comunale civitese col sindaco Ranalli e gli assessori Cavallari e Angeletti – in occasione della presentazione del volume *Santa Rosa da Viterbo - Testimonianze di grazie ricevute nel tempo presente*. Un testo a firma di Maurizio Pinna, studioso del culto della santa, il quale, durante una visita all'ex Cattedrale di Cittaducale, ha indicato una tela raffigurante proprio santa Rosa, che era invece sempre stata considerata un'immagine di santa Elisabetta d'Ungheria (entrambe le sante erano terziarie francescane). Il responsabile del gruppo motociclistico Viterbo Chapter Italy e il presidente dell'associazione Micciani Unita, Federica D'Ascenzo, si sono adoperati per la ripulitura del dipinto attraverso l'intervento della restauratrice Maria Letizia Molinari. L'opera è stata esposta durante la Messa del 17 luglio, celebrata da don Stefano alla presenza dei facchini, liturgia conclusa dall'inno a santa Rosa eseguito dal coro parrocchiale.

La delegazione viterbese con il quadro

Santa Rufina, festa per le suore da ottant'anni in paese

Festa a Santa Rufina, domenica scorsa, per l'80° anniversario di presenza delle Suore dell'Immacolata di Santa Chiara. Era il luglio del 1942 quando le religiose della congregazione, fondata nel XVIII secolo a Fiuggi dalle sorelle Faioli, giungevano a Rieti per incontrare don Giovanni Minozzi, che a gestire le strutture dell'Onpmi, l'Opera nazionale per il Mezzogiorno d'Italia, chiamava, oltre alle proprie, anche altre congregazioni religiose, come in questo caso. Il sacerdote amatriciano affidava loro la gestione dell'asilo nella popolosa frazione di Cittaducale, territorio allora compreso nell'arcidiocesi dell'Aquila. Tuttora la scuola dell'infanzia Santa Chiara è sotto l'egida dell'Onpmi, e in ottant'anni tante suore si sono avvicendate nell'impegno educativo, cui si affianca, sin dall'inizio, l'attività pastorale in parrocchia. In paese sono un punto di riferimento per tutti, come ha ricordato il parroco don Emmanuele Dell'Uomo D'Arme, che ha concelebrato la Messa solenne presieduta dal vescovo Domenico Pompili, affiancato anche dal suo predecessore don Lorenzo Blasetti (per tanti anni alla guida della comunità parrocchiale santarufinara) e dal vicario generale della Famiglia dei Discepoli di don Minozzi, don Cesare Faiazza. Presente anche il sindaco di Cittaducale e diversi fedeli, tra cui tanti genitori che magari hanno frequentato essi stessi, da piccoli, la scuola materna che vede oggi i loro figlioli come alunni. Da parte del vescovo, l'augurio alle religiose di essere impegnate nell'ascolto e nel servizio, come Maria e Marta nel brano evangelico domenicale. Alle le suore – Elisa, Geltrude, Rosemarie, Evangeline e Nerisa – che compongono attualmente la comunità, che unisce religiose italiane e straniere, e alle consorelle giunte da Roma e da Fiuggi per partecipare alla festa (tra cui qualcuna che era stata in paese trent'anni fa, come suor Rita e suor Carla), la riconoscenza di tutta la popolazione.

Le suore col vescovo, i concelebranti e il sindaco

ATTIVITÀ ESTIVE 2022

Azione Cattolica

CAMPO ESTIVO ACR
SEMINARIO S. VALENTINO - POGGIO MIRTETO (RI)
HAI DAI 6 AI 14 ANNI? VUOI FARE UNA ESPERIENZA INSIEME AD ALTRI RAGAZZI DELLA TUA ETÀ? SEI NEL POSTO GIUSTO
9-12 AGOSTO 2022
85€ - ISCRIZIONE ENTRO FINE LUGLIO
INFO: BARBARA 348 0054824

Campo Unitario Giovani e Adulti dai 15 anni in su
"Non temere, piccolo gregge"
NATURA | PREGHIERA | CONFRONTO | FRATERNITÀ
dal 1 al 4 settembre
GEA Fontenova - Ostello di Leonessa
GIOVANI - DA GIOVEDI 1 ALLE 17
ADULTI - DA VENERDI 2 ALLE 16
TUTTI FINO A DOMENICA 4 ALLE 19
Iscrizioni entro il 20 agosto. info: 380 240 6289 (Irene) 327 288 3483 (Silvia)
60 EURO - QUOTA ASSICURATIVA PER I NON TESSERATI
agli adulti che vorranno si chiede un contributo libero maggiore